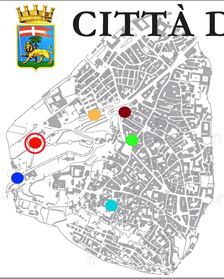
COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

CITTÀ DI VITERBO

Settore VII - Urbanistica e Centro Storico



LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CHIESA DI SAN GIOVANNI DECOLLATO, SITA IN VIA DEL LAZZARETTO, PER LA REALIZZAZIONE DI UN INFO-POINT TURISTICO
(CUP: D89E23000030002)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

ANALISI DEL DEGRADO - PROSPETTI SUD, EST, OVEST

Riferimento	Elaborato	Data	Scala
rev 1	A10	giugno 2025	1:50

PROGETTAZIONE

Architetto ALESSANDRA ROCCHI
COLLABORATORI:
Arch. Federica Talamoni
Arch. Michela Fiore
Arch. Alessia Fulvi
Arch. Marco Musetti

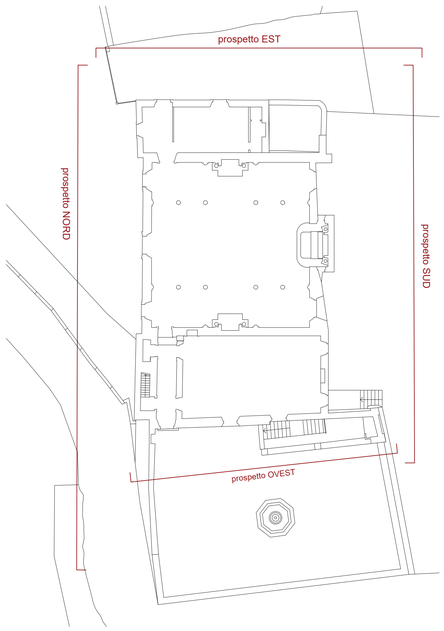
UFFICIO URBANISTICA E CENTRO STORICO

Dirigente del Settore VII
Architetto STEFANO PERUZZO

Responsabile Unico del Procedimento
Architetto STEFANO PERUZZO

Prospetto SUD - scala 1:50

Kplan - scala 1:200



Prospetto OVEST - scala 1:50

Prospetto EST - scala 1:50

MATERIALE

ANALISI DEL DEGRADO

INTONACO

Alterazione cromatica

Le tinteggiature originarie sono limitate a pochi lacerti.

Lacune

Vi sono zone, seppur limitate, dove l'intonaco è assente o danneggiato. Questo è dovuto a vari fattori come la mancanza di manutenzione che ha caratterizzato l'edificio negli ultimi decenni.

Crosta

La crosta sugli intonaci è un fenomeno di degrado manifestato a causa di diversi fattori, principalmente l'azione di microrganismi in ambiente umido.

Patina biologica

Strato sottile e uniforme generalmente di colore verde, nero, grigio o marrone, formato dall'accumulo di muffe, funghi, alghe, licheni o batteri. Sono evidenti patine che, insieme a polvere e terriccio, si sono depositate sulla superficie dell'intonaco.

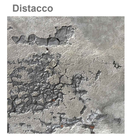
Macchia

Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato (ruggine, sali di rame, sostanze organiche, vernici).

Fratturazione

Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.

Distacco



Perdita di adesione tra uno strato sottile e il relativo supporto: riguarda generalmente gli intonaci. Se non trattato adeguatamente provoca la caduta delle parti distaccate con conseguente formazione di lacune.

PEPERINO

Mancanza

Si riconoscono limitate perdite di parti di colore di varia forma e dimensione, localizzate nelle parti adiacenti ai portali.

Fessurazione

Perdita di parti con varia forma e dimensioni.

Crosta

Modifica dello strato superficiale della pietra di spessore variabile, facilmente riconoscibile per la consistenza molto dura e il colore scuro. Si distacca spontaneamente dal substrato che generalmente si mostra disgregato e pulverulento.

Patina biologica

La mancanza di manutenzione degli intonaci ha formato uno strato sottile e uniforme di colore scuro, formato dall'accumulo di licheni in corrispondenza degli scoli delle acque proveniente dal fronte estradossale dei timpani.

Presenza di vegetazione

Presenza di piante infestanti superiori come erba, arbusti, cespugli o rampicanti, spesso localizzati nei giunti di malta di una muratura, in cavità o accumuli di terriccio trasportanti dal vento. Provoca gravi danni in seguito all'azione meccanica delle radici.